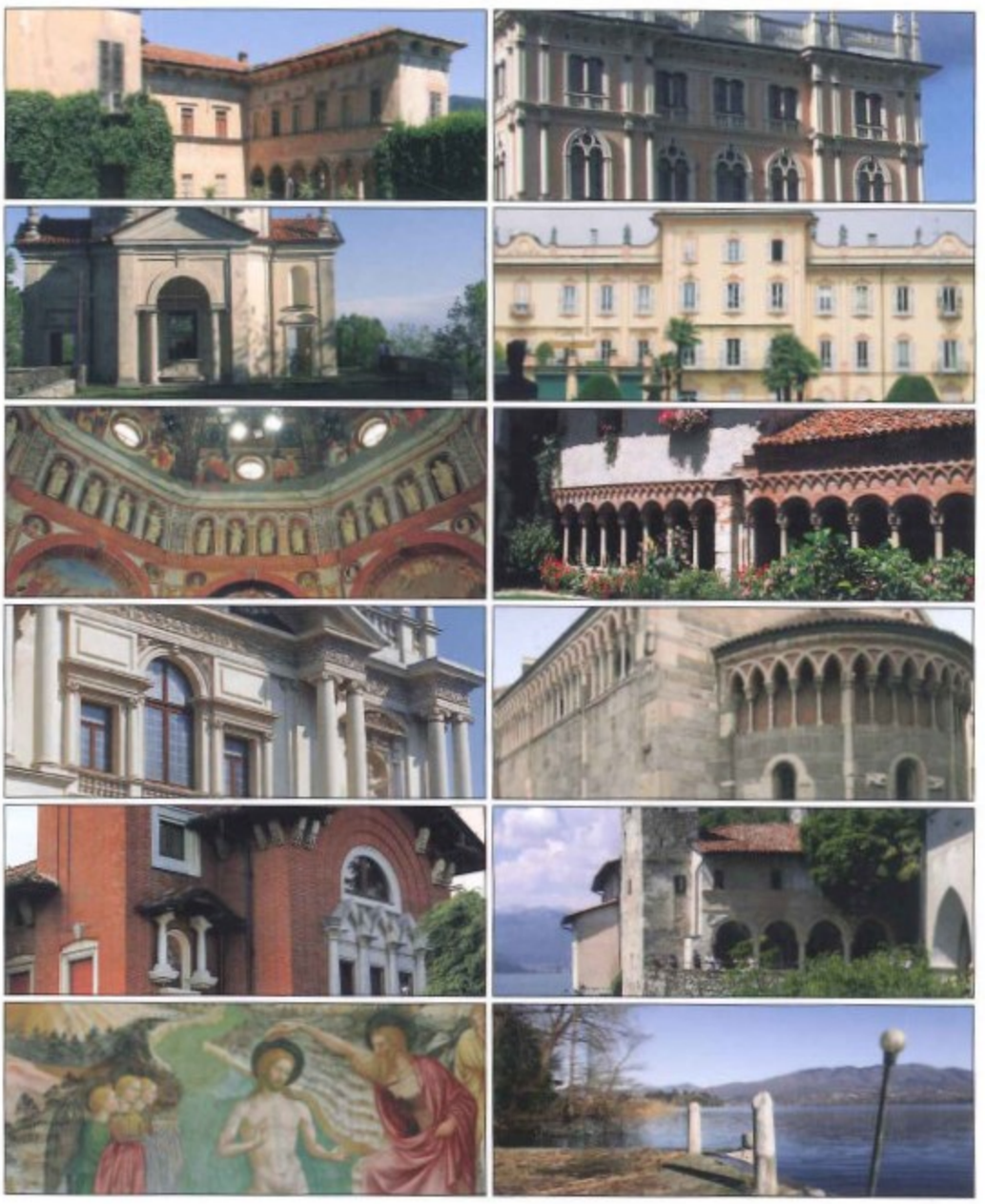
UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI - VARESE

Meraviglie dei Comuni Varesini



PIETRO MACCHIONE EDITORE

UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI

L'attuale Unione Provinciale Enti Locali (U.P.E.L.) è nata, facendo tesoro di una precedente esperienza associativa, il 7 ottobre 1998 grazie all'iniziativa promossa da alcuni sindaci guidati dall'infaticabile ed ecclettico sindaco del comune di Pino sulla sponda del Lago Maggiore: il compianto Silvio Fiorini a cui è intitolata la sede dell'associazione.

Upel è un'associazione senza scopo di lucro, dotata di personalità giuridica, riconosciuta dalla Regione Lombardia con D.G.R. 40001 del 1998. Gli organi di indirizzo dell'ente sono l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e il Presidente. L'organizzazione della struttura e la responsabilità gestionale è affidata al Direttore.

Il compito di Upel è supportare gli enti locali (e i loro organismi strumentali) nel difficile compito di amministrare il territorio e le comunità in esso insediate, senza sovrapporsi e nel pieno rispetto del ruolo istituzionale attribuito dall'ordinamento all'Anci.

Nell'ambito delle funzioni assegnate dallo statuto Upel organizza corsi di formazione per dipendenti e amministratori, assiste i comuni nel disbrigo delle pratiche più complesse offrendo loro l'esperienza dei propri consulenti attraverso sportelli dedicati, risponde ai quesiti formulati dagli uffici e informa i propri iscritti sulle novità (normative e non) riguardanti gli enti locali. Provvede alla pubblicazione periodica di newsletter (amministrativa, finanziaria e tecnica), mettendole a disposizione dei propri iscritti mediante posta elettronica e l'applicazione di recente attivazione.

Collabora con tutte le istituzioni, pubbliche e private. Recentemente ha organizzato, grazie alla collaborazione con la Corte dei Conti e il Consiglio di Stato, la prima edizione della Rassegna di diritto pubblico dell'economia.

Accreditata al rilascio di crediti formativi. Iscritta nell'albo degli operatori per la formazione al n. 975/2016 della Regione Lombardia. Le è stata altresì riconosciuta la qualità ISO 9001.

A settembre 2017 conta 333 amministrazioni associate, a testimonianza del buon lavoro svolto fin qui e della fiducia instaurata con gli enti.

Claudio Biondi
Direttore UPEL - Varese

ISBN: 978-88-6570-437-0

Certamente chi tra noi conosce bene il nostro territorio varesino, ma anche il viaggiatore o turista che si avvicina ai nostri luoghi, resta meravigliato davanti al panorama unico del Monte Rosa che si specchia nel Lago di Varese con le Prealpi a fare da collante tra cielo e terra, oppure nella maestosità della rappresentazione battesimale di Masolino Da Panicale a Castiglione Olona o nella perfezione armonica del Viale delle cappelle del Sacro Monte di Varese.

Oltre a questi luoghi noti i nostri Comuni conservano luoghi che sono autentiche meraviglie da scoprire, segni perenni di una storia e di una tradizione millenaria che ci consegna oggi un territorio ricco di luoghi belli da vivere e da scoprire.

Nella scelta dei luoghi, opportunamente, non si è fatto riferimento solo alla monumentalità ma anche al paesaggio e al valore storico di alcuni ambiti che sono sostanzialmente contemporanei.

Questa scelta è il riconoscimento verso un territorio che, nel tempo, ha vissuto profonde trasformazioni nel suo ambito sociale, economico e produttivo ma sempre fedele ad una laboriosità che è un tratto distintivo dell'essere "varesino" e "varesotto", unitamente all'orgoglio – forse una "gelosia" – per i luoghi belli dei nostri Comuni.

Guardando ai luoghi descritti nelle pagine seguenti torna alla mente una famosa frase di Dostoevskij: "La bellezza salverà il mondo".

Questa frase ci dice che alla bellezza è affidato il compito di "ricomporre" il mondo in cui viviamo, ponendosi come punto di unità armonica dentro le vicende caotiche della nostra quotidianità.

La frase però si può leggere anche al contrario: "Il mondo salverà la bellezza". In questa lettura viene affidato un compito al mondo – cioè a noi – di preservare tutto il bello che c'è intorno a noi perché, parafrasando Platone, sia possibile consegnare nel tempo il bello come espressione del vero.

Qui dobbiamo riconoscere con gratitudine il lavoro di tanti – Sindaci, amministratori locali, associazioni di volontariato e singoli cittadini – che, con passione e impegno si prodigano per mantenere al meglio il patrimonio di bellezza nei nostri Comuni, con tenacia e, spesso, con sacrificio personale di tempo e, non raramente, anche di risorse economiche messe a disposizione.

Per ricordare il proprio Ventennale, decidendo di pubblicare questo volume, UPEL ha fatto una scelta di straordinario valore e di riconoscenza verso gli Amministratori locali che, quotidianamente, si impegnano per la "buona politica" che sostiene, promuove e favorisce il bene e il bello nei nostri territori e tra i nostri cittadini.

Raffaele Cattaneo
Presidente del Consiglio regionale della Lombardia

In Italia negli ultimi anni si è cominciato a parlare molto di paesaggio, di difesa del territorio, di bellezze ambientali e storiche da valorizzare, di turismo culturale come vero "petrolio" per il nostro paese; altrettanto spesso, purtroppo, sentiamo e leggiamo notizie di scempi, degrado, abusi di vario genere, favoriti nei passati decenni da una politica che ha fatto ricorso troppo di frequente a condoni amministrativi che hanno finito per essere anche culturali e morali.

La riscoperta del nostro patrimonio di bellezza passa attraverso un profondo cambio di mentalità, che coinvolga innanzitutto i cittadini e poi gli enti locali, le istituzioni superiori fino ad arrivare al Governo Nazionale: servono risorse, certo, e anche molte. Ma serve soprattutto la consapevolezza che senza queste ricchezze culturali e storiche diffuse - a cui siamo quasi assuefatti tale è la loro abbondanza - noi non saremmo noi.

Ecco perché trovo che questa iniziativa di Upel sostanziata nella pubblicazione che avete tra le mani sia un gesto, se vogliamo piccolo ma altamente significativo, di mettere un punto fermo in un discorso troppe volte lasciato cadere nel dibattito pubblico: quello che riguarda la necessità assoluta di conoscere il più possibile le nostre cose belle.

Oltre che sindaco del mio paese alle porte di Varese, Induno Olona, io svolgo una professione che ha parecchio a che fare con questi temi, l'architetto specializzato in restauro di beni storico-artistici; nei miei primi venti anni di attività ho imparato molto, sul patrimonio culturale italiano e sugli italiani che si trovano a gestirlo, modificarlo, valorizzarlo o – talvolta, purtroppo – a mortificarlo. Ebbene, posso dire con certezza che il primo e indispensabile passo per una difesa efficace e sicura di questa grande eredità che tutti noi italiani, nel piccolo e nel grande, siamo chiamati ad amministrare, è la consapevolezza: chi conosce le nostre bellezze, non può non amarle e difenderle.

E non parlo tanto dei grandi monumenti, delle opere d'arte note nel mondo, delle eccellenze architettoniche visitate ogni anno da milioni di turisti, mi riferisco piuttosto alle chiese, alle piazze, alle ville, ai palazzi storici che trapuntano in modo uniforme praticamente ogni nostro borgo, ogni paese, ogni cittadina, quasi come una ricca collana di pietre preziose sparse che attende solo di essere nuovamente infilata.

Upel è al fianco degli enti locali su tutti i fronti della vicenda amministrativa quotidiana e con questa pubblicazione vuole esserlo anche sotto l'aspetto della cultura e del paesaggio: nessuno può chiamarsi fuori, l'Italia ha bisogno di cittadini informati e di una classe dirigente sempre più responsabile e consapevole.

Arch. Marco Cavallin
Presidente Upel Varese

Indice

8	VARESE	Palazzo Estense Corso Matteotti Il Battistero La Basilica di San Vittore La Motta e la chiesa di Sant'Antonio Villa Recalcati Villa Panza Ville Ponti Villa Toeplitz Il Castello di Masnago Il Sacro Monte Funicolare e Campo dei Fiori
60	ALBIZZATE	L'Oratorio Visconteo
64	ANGERA	La Rocca e la cittadina
70	ARCISATE	Il battistero di San Giovanni e la basilica di San Vittore
72	ARSAGO SEPRIO	Il "Campo dei Miracoli"
76	AZZATE	
82	BESOZZO	
84	BISUSCHIO	Villa Cicogna Mozzoni
86	BREBBIA	San Pietro
88	BREZZO DI BEDERO	La Collegiata
90	BRINZIO	
92	BRUNELLO	Santa Maria Annunciata
96	BUGUGGIATE	Santa Caterina di Erbamolle
98	BUSTO ARSIZIO	Santa Maria di Piazza San Giovanni Battista Busto Liberty Molini Marzoli
108	CAIRATE	Il monastero di Santa Maria Assunta
112	CANTELLO	Chiesa della Madonna di Campagna
114	CASALZUIGNO	Villa Della Porta Bozzolo Arcumeggia
118	CASORATE SEMPIONE	La chiesa della Beata Vergine Assunta
120	CASSANO MAGNAGO	
124	CASTELLANZA	LIUC
128	CASTELSEPRIO	Castrum Sibrium Santa Maria Foris Portas Torba
134	CASTIGLIONE OLONA	Il Cardinale Branda e la sua città ideale
142	CAZZAGO BRABBIA	Le ghiacciaie
144	CISLAGO	
146	CITTIGLIO	San Biagio

148	CURIGLIA e MONTEVIASCO	
150	FAGNANO OLONA	
152	FERNO	La chiesa di Santa Maria
154	GALLARATE	San Pietro Santa Maria Assunta Maga
162	GAVIRATE	Il chiostro di Voltorre
168	GAZZADA SCHIANNO	Villa Cagnola e Gazzada
170	GEMONIO	San Pietro
172	GORNATE SUPERIORE	San Michele Arcangelo
174	JERAGO	Il castello
176	INDUNO OLONA	Il castello di Frascarolo San Pietro in Silvis La Birreria Poretti e il Liberty
184	LAVENO e CERRO	Fortificazioni Austriache Il Museo della Ceramica
188	LEGGIUNO	Santa Caterina del Sasso Ballaro
192	LUINO	Madonna del Carmine
198	LUVINATE	Il Golf Club
200	MACCAGNO	
202	MALNATE	
204	ORINO	La Rocca
206	SANGIANO	Chiesa di San Clemente
208	SARONNO	Il Santuario della Madonna dei Miracoli
214	SESTO CALENDE	San Donato Chiesa di San Vincenzo
220	SOMMA LOMBARDO	Il castello Visconteo Il Santuario della Madonna della Ghianda a Mezzana
226	TAINO	Monumento di Giò Pomodoro
228	TRADATE	Il castello Pusterla Melzi Villa Sopranzi e la Tradate contemporanea Museo Frera
236	VALGANNA	L'Abbazia di Ganna
240	VEDANO OLONA	Chiesa di San Pancrazio
242	VENEGONO SUPERIORE	
244	VIGGIÙ	Il Museo Butti Eremo di Sant'Elia
250	LA LINEA CADORNA	
250	MERAVIGLIE DI COMUNE... IN COMUNE	